



Marina Salà

espone le sue opere

alla Galleria S. Marco

dal 4 al 13 maggio 1954

Apertura ore 17

Via del Babuino, 61

Frequenta il terzo anno nel corso di pittura che dirigo all'Accademia Belle Arti di Roma, la giovane artista Marina Sala che qui presenta la sua prima personale.

Seguo col più vivo trasporto il lavoro dei miei studenti; in verità profondamente, come sono, stupito del loro istinto fervido ed anche polemico; della lucida loro comprensione degli interessi della pittura; della loro energia realizzatrice; della loro insoddisfazione preziosa e raccolgo con compiacenza i risultati di un insegnamento che poggia sul più geloso rispetto della libera individualità entro i termini di alcuni postulati, instancabilmente ripetuti, che reggono il senso e l'esigenza della pittura moderna.

Può darsi che alcuni o molti si smarriscano lungo la via: non so; sta di fatto e non lo nascondo che spesso il lavoro di questi giovani mi riesce sorprendente, addirittura, talvolta, indicativo nella fresca, genuina immediatezza di alcune loro risoluzioni.

Quello che mi stupisce maggiormente, poi, è il contributo che recano le giovani e giovanissime studentesse in un ambiente reso caldo da una cordialità di comunione e di reciproci scambi.

Ecco qui, dunque, Marina Sala. Io non so quello che ne potrà pensare la critica ufficiale, se pure se ne vorrà interessare; ma ben raramente ho potuto testimoniare di

una aderenza così carnale, impetuosa, direi violenta come quella di questa pittrice, con la pittura madre. Essa è perduta all'idea della pittura, vi si abbandona con totale dimenticanza di sè stessa, con l'abbandono del primo amore.

« Io lo so che sono un'artista », dice Marina. Questa certezza intima la turba, la inebbria; ed è vero, però, che quello che la conduce sono delle autentiche emozioni ed individuazione caratteristiche. Marina Sala ha un temperamento.

C'è un senso di intensa passione nella sua disordinata, inquieta pittura e vi si potrebbero trovare i termini di una « visione »: ricca di motivi, di imprese, di forme, rispondendo ad un indirizzo espressionistico, con una impostazione originale di tavolozza, di colore appassionato, ricco di timbri.

Per intendere la natura di questa artista si noti, ad esempio, il carattere abnorme di questi studi di teste più grandi del vero, tanto dense di umanità e la violenza dei suoi caratteri compositivi. Marina Sala non dipinge col pennello; ma aggredisce con una volontà irriducibile la pittura con le unghie, con i denti e cerca di scavare.

Quale potrà essere l'avvenire di questa artista, ora così giovane?

ROBERTO MELLI

ELENCO DELLE OPERE

- | | | |
|------------------------------|---------------------------|-------------------|
| 1 - Bottiglie | 13 - Testa con bicchiere | 25 - Bambina |
| 2 - Bottiglie | 14 - Paesaggio | 26 - Testa gialla |
| 3 - Natura morta | 15 - Paesaggio | 27 - Case |
| 4 - Composizione | 16 - Lettura | 28 - Composizione |
| 5 - Marisa | 17 - Spazzino | 29 - Viso |
| 6 - Testa | 18 - Cariola | 30 - Composizione |
| 7 - Testa | 19 - Testa rossa | 31 - Figura |
| 8 - Testa | 20 - Ritratto in blu | 32 - Figure |
| 9 - Composizione | 21 - La ragazza in riposo | 33 - Viso |
| 10 - Composizione di nudi | 22 - Mani e testa | 34 - Composizione |
| 11 - Ritratto con cavalletto | 23 - Ritratto | 35 - Figura |
| 12 - Ragazza al sole | 24 - Ritratto | |

Tip. Babuino - Roma - Tel. 689.147